

CONVENZIONE

tra

LA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

E IL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

tra

la Regione Emilia-Romagna (di seguito Regione), codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna Viale _____ nella persona del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente Paolo Ferrecchi, autorizzato a sottoscrivere il presente atto con D.G.R. n. 500/2022 del 04/04/2022

e

il Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Centrale (di seguito Consorzio), codice fiscale 91149320359, con sede a Reggio Emilia, Corso Garibaldi 42, nella persona di Marcello Bonvicini, Presidente autorizzato a sottoscrivere il presente atto con delibera n. 223/2022/com del 29/03/2022

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il R.D. 13 febbraio 1933, n. 215 "Nuove norme per la Bonifica Integrale";
- la Legge Regionale 2 agosto 1984, n. 42 "Nuove norme in materia di Enti di Bonifica, delega di funzioni amministrative";
- l'art. 5 della Legge Regionale 6 luglio 2012, n. 7 disciplinante le "Convenzioni in avvalimento" tra la Regione, gli enti locali e i Consorzi di Bonifica;



- l'art. 37 della Legge Regionale 18 luglio 2017, n. 16 inerente "Convezioni per la gestione del reticolo idrografico minore";

Premesso che:

- l'Unione Europea con propria comunicazione ha approvato il finanziamento del Progetto Life 11 ENV/IT/243 - LIFE RII "Riqualificazione integrata idraulico-ambientale dei rii appartenenti alla fascia pedemontana dell'Emilia-Romagna", realizzato dal 03/09/2012 al 31/12/2016;
- il progetto LIFE RII, ha visto coinvolti la Regione Emilia-Romagna, in qualità di beneficiario coordinatore, e i comuni di Albinea, Bibbiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza, con l'obiettivo specifico di dimostrare che i concetti chiave della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE e della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE, in merito alla necessità di diminuire il rischio di inondazioni, migliorando contemporaneamente lo stato ecologico dei corsi d'acqua, possono essere applicati anche sul reticolo idraulico minore;
- il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha curato la progettazione e la realizzazione degli interventi di riqualificazione idraulico ambientale previsti dal progetto Life RII con tecniche innovative;
- in particolare, gli interventi eseguiti nell'ambito del Progetto LIFE RII sui rii Arianna, Bertolini, Bottazzo, Enzola, Lavezza, Montefalcone e Quaresimo, hanno comportato, oltre alla riqualificazione dei corpi idrici interessati, un significativo miglioramento del loro regime idraulico, e sono da considerarsi, altresì, opere pubbliche di bonifica;
- nell'ambito dell'azione B2 prevista dal Technical Application Forms del Progetto LIFE RII è stato redatto, in collaborazione con il Consorzio, un "Programma integrato di riqualificazione idraulico-ambientale a scala vasta dell'area di studio", che prevede interventi per completare la riqualificazione dei corsi d'acqua compresi nel reticolo minore dei comuni di Albinea, Bibbiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza non interessati dai lavori e dalle azioni del suddetto progetto europeo;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1369 del 29 agosto 2016 è stato approvato uno schema di Convenzione tra il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e la

Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, per il trasferimento della gestione dei rii facenti parte del reticolo minore di cui al Progetto Life RII;

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 2365 del 21 dicembre 2016 lo schema di Convenzione di cui sopra è stato modificato;
- la Convenzione è stata formalizzata con atto assunto al Repertorio Regionale RPI/2017/51 in data 26/01/2017, della durata di 5 anni, e scadenza quindi a gennaio 2022;

Considerato che:

- a seguito della valutazione positiva dell'esperienza dei primi 5 anni di gestione da parte del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale del reticolo idraulico minore delle acque pubbliche dei comuni di Albinea, Bibbiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza interessati dal progetto Life RII, si ritiene di poter estendere lo stesso tipo di gestione ai corsi d'acqua con le medesime caratteristiche di altri comuni della fascia di alta pianura e pedecollinare del comprensorio del Consorzio;
- l'analisi svolta dal Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, dal Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile di Reggio Emilia dell'ArSTPC e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha individuato i rii a cui estendere la Convenzione per la gestione e manutenzione;
- che i corsi d'acqua nell'Allegato 2, Tabella A sono distinti in *"Riferimento art. 1, c. 1 a) - già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016"* e *"Ampliamento Convenzione rif. art. 1, c. 1 b)"* in relazione a quanto definito nell'art. 1 della presente Convenzione;
- il reticolo idraulico minore delle acque pubbliche dei comuni di Albinea, Bagnolo in Piano, Bibbiano, Canossa, Casalgrande, Castellarano, Cavriago, Montecchio, Quattro Castella, Reggio Emilia, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano e Viano - riportato nella Tabella A dell'Allegato 2, pur non appartenendo allo stato attuale nominalmente alla rete di bonifica, risulta pertinente e funzionale alla medesima contribuendo, al pari di quest'ultima, ad assicurare condizioni di sicurezza idraulica all'interno del comprensorio di bonifica del Consorzio;

- il reticolo di acque pubbliche oggetto della presente Convenzione è strettamente interconnesso a quello di bonifica, tanto che nella maggior parte dei casi tale rete di acque pubbliche confluisce e scarica le proprie acque nel reticolo di bonifica. Inoltre, alcuni di questi rii rappresentano un vettore delle acque di irrigazione prelevate e immesse negli stessi, nonché gestite dal Consorzio;

Ritenuto che:

- gli interventi eseguiti nell'ambito del progetto europeo LIFE RII e con altri finanziamenti dell'amministrazione regionale, al fine di mantenerne la funzionalità idraulica e lo stato ecologico, richiedono una costante sorveglianza e manutenzione;
- sia utile trasferire al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale la gestione del reticolo minore di altri comuni della fascia pedecollinare e alta pianura del comprensorio del Consorzio stesso non interessati dal progetto Life RII;
- le competenze sui tratti di reticolo tombinati verranno definite a seguito di opportuni approfondimenti;

Ritenuto pertanto che sia opportuno affidare la gestione e manutenzione del reticolo idrografico minore riportato nell'elenco di cui all'Allegato 2 al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

Considerato inoltre che:

- nell'ambito del Progetto Life RII sono state messe a punto tecniche di manutenzione e gestione del reticolo minore che prevedono:
 - interventi di riqualificazione idraulico ambientale di tratti del reticolo minore da intendersi come opere pubbliche di bonifica. Tali lavori potranno essere realizzati con il contributo finanziario dell'amministrazione regionale sulla base delle risorse che si renderanno disponibili;
 - interventi di manutenzione secondo il modello sperimentato dal Consorzio nell'ambito del progetto stesso;
- le analisi e gli approfondimenti svolti nell'ambito del progetto LIFE RII hanno evidenziato che le peculiari caratteristiche dei corsi d'acqua in oggetto rendono

necessaria una capillare sorveglianza e frequenti e minuti interventi di manutenzione ordinaria;

- entro il termine del progetto LIFE RII (31 dicembre 2016) è stato formalizzato un contratto di fiume denominato "Patto di RII", nell'ambito del quale sono state condivise le scelte inerenti alla gestione dei corsi d'acqua oggetto della Convenzione di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1369/2016 c.m. dalla n. 2365/2016;
- verrà valutata l'estensione del "Patto di RII" anche ai comuni interessati dai corsi d'acqua di cui all'Allegato 2 la cui gestione e manutenzione viene trasferita al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale a seguito dell'ampliamento della convezione;
- la gestione del suddetto reticolo idraulico minore in capo a un unico soggetto e nello specifico al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale garantirebbe un'azione unitaria e coordinata di manutenzione, consentendo una migliore risposta del sistema alle sempre più frequenti criticità idrauliche e ambientali che si verificano sul territorio in relazione anche ai mutamenti climatici;
- il Consorzio dispone di personale e mezzi nonché capacità tecniche, organizzative e progettuali per poter provvedere direttamente alla gestione, alla sorveglianza, nonché alla manutenzione del reticolo minore, direttamente o mediante contratti di appalto;

Considerato altresì che:

- alla luce della strategia dell'Unione Europea perseguita con le Direttive UE 2000/60 e 2007/60 rispettivamente "Direttiva Quadro sulle Acque" e "Direttiva Alluvioni", la Regione ha la necessità di sperimentare nuove forme gestionali per migliorare ulteriormente i livelli di sicurezza idraulica e lo stato ecologico dei corsi d'acqua;
- tale sperimentazione ha trovato immediata applicazione nel territorio interessato dal progetto LIFE RII dove i soggetti interessati già collaborano da diversi anni per la sistemazione del reticolo minore;
- tale sperimentazione può essere estesa ad altri rii e ad altri territori con caratteristiche e criticità analoghe;
- la Regione ritiene opportuno, pertanto, per motivi di organizzazione e funzionalità, che il Consorzio assuma la manutenzione di tale reticolo idraulico minore;

- la Regione ha già sperimentato con successo forme di avvalimento dei Consorzi di Bonifica quali strutture di riferimento per lo svolgimento unitario di attività di competenza regionale e di interesse comune ai consorzi;

tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

1. La presente Convenzione individua il reticolo idraulico minore attualmente di competenza regionale per cui il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale si assume il compito della gestione e manutenzione ordinaria per la durata della stessa. Tale reticolo è indicato nella Tabella A e nella cartografia allegate alla presente Convenzione che comprende:

- a) i corsi d'acqua pubblici interessati dal "Patto di RII" già oggetto della Convenzione formalizzata con atto assunto al Repertorio regionale RPI/2017/51 in data 26/01/2017;
- b) altri rii con caratteristiche analoghe e ricadenti nella fascia di alta pianura e pedecollinare del comprensorio di Bonifica dell'Emilia Centrale, per le motivazioni indicate in premessa;

La Tabella A e la cartografia costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

2. La Regione trasferisce al Consorzio la gestione del reticolo idraulico meglio dettagliato nella Tabella A allegata, secondo quanto stabilito nella presente Convenzione. Si precisa che l'oggetto della presente Convenzione riguarda i tratti di corsi d'acqua a cielo aperto e le opere idrauliche quali briglie, soglie e difese di sponda, ecc.

3. Per tutta la durata della presente Convenzione il reticolo idraulico in oggetto, la cui gestione viene, con la presente Convenzione, trasferita al Consorzio, costituirà parte integrante del reticolo di bonifica gestito dal Consorzio stesso in coerenza con quanto previsto dall'art. 37 della L.R. 18 luglio 2017, n. 16.

Articolo 2 - Programma di manutenzione e gestione

1. Il reticolo minore individuato nell'allegata Tabella A necessita di interventi di manutenzione ordinaria e gestione volti ad assicurare il buon regime delle acque che vi

transitano e a perseguire la difesa idraulica dei territori attraversati dai corsi d'acqua della zona pedecollinare e di alta pianura, fino al recapito nei corsi d'acqua principali o di bonifica. La manutenzione ordinaria del reticolo idraulico minore dovrà, ove possibile, perseguire il miglioramento del loro stato ecologico.

2. L'attività che il Consorzio dovrà svolgere sul reticolo minore dovrà essere individuata mediante la definizione di un piano di manutenzione ordinaria e da programmi operativi annuali di intervento da attuare nel periodo di durata della Convenzione, coerentemente con i principi del progetto Life RII.

3. Il Consorzio predisporrà pertanto un piano speditivo di manutenzione ordinaria e di gestione del reticolo minore che trasmetterà al competente Servizio dell'ArSTPC entro due mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione, unitamente a un primo programma operativo condiviso con la Regione. Tale piano nonché i programmi operativi di intervento saranno integrati e aggiornati in seguito a rilievi, studi, progetti, nonché alla raccolta delle segnalazioni e di esigenze di intervento anche in seguito al verificarsi di eventi che evidenzino ulteriori situazioni di criticità.

Articolo 3 - Attività del Consorzio

1. Il Consorzio si impegna a eseguire sul reticolo idraulico minore oggetto della presente Convenzione e indicato nella Tabella A e nella cartografia allegate le attività indicate nei programmi operativi e relativi aggiornamenti, che consisteranno in generale oltre alla vigilanza e sorveglianza, nella manutenzione ordinaria dei tratti a cielo aperto, consistente in:

- gestione delle opere di riqualificazione integrata idraulico ambientale realizzate nell'ambito del progetto Life RII (quali ad esempio briglie selettive, bocche tarate, allargamenti di fondo e piccole aree di espansione in alveo, difese spondale in gabbioni, palificate, piantumazioni);
- gestione e manutenzione ordinaria delle opere realizzate dal Consorzio con finanziamenti a carico dell'amministrazione regionale, dopo la stipula del presente accordo;

- gestione ordinaria della vegetazione ripariale presente nel reticolo minore secondo le modalità sperimentate con il progetto Life RII;
- interventi ordinari di pulizia e rimonda della vegetazione secca presente in alveo e sulle sponde e taglio delle piante pericolose coerentemente con i principi del progetto Life RII;
- interventi ordinari di pulizia, finalizzata al corretto deflusso delle acque, delle opere idrauliche minori e puntuali quali ponticelli o tombini qualora non si tratti di opere in concessione, rispetto alle quali risulta necessario e urgente legittimarne l'uso per ragioni di sicurezza idraulica e regolarità amministrativa con i soggetti competenti, e i comuni/enti o privati coinvolti;
- riprese murarie e riparazioni delle componenti accessorie (ad esempio muri di contenimento e muri d'ala) di ponticelli di piccole dimensioni e di tombini come definiti al punto sopra, che non comportino modifiche alle parti strutturali;
- manutenzione ordinaria di briglie, soglie, argini, difese spondali, paratoie (non meccaniche, valvole antireflusso o di non ritorno tipo clapet), in riparazioni locali e ripristini con esclusione degli interventi strutturali e straordinari;
- manutenzione ordinaria delle briglie selettive a pettine, consistente nella rimozione del materiale in eccesso e reintegro dei pettini.

2. Il Consorzio inoltre svolgerà le attività di sorveglianza del reticolo e vigilanza effettuando sopralluoghi sia in regime ordinario, sia in casi di piena. Durante le piene, oltre alla presenza del personale, assicurerà la disponibilità di mezzi per fronteggiare eventuali emergenze (rimozione di vegetazione ai ponti, riparazione di falle arginali, pulizia di griglie ferma detriti, ecc.). Il Consorzio estenderà pertanto sul reticolo idraulico oggetto del presente accordo tutte quelle attività che già svolge durante l'anno (compresi i giorni di sabato, domenica e festivi), finalizzate al controllo e al monitoraggio dei corsi d'acqua di bonifica in gestione.

Il Consorzio in esito alle attività di vigilanza svolte si impegna a segnalare al competente Servizio dell'ArSTPC eventuali necessità di interventi a carattere straordinario.

A tal fine il Consorzio ha già esteso la propria rete di

monitoraggio mediante installazione di pluviometri e idrometri ad esempio sul Rio Quaresimo, sul Rio Enzola e si impegna a effettuare ulteriori implementazioni anche su altri corsi d'acqua oggetto dell'accordo.

3. Il Consorzio condurrà studi e progetti finalizzati alla risoluzione dei problemi di carattere idraulico e ambientale relativi al reticolo in oggetto, nonché valutazioni a supporto della pianificazione di livello locale comunale e sovracomunale e tutte le azioni a livello di bacino e sottobacino finalizzate al contenimento del rischio idraulico.

Articolo 4 - Concessioni e autorizzazioni

1. La Regione rimane titolare del reticolo idraulico indicato nell'allegata Tabella A e le funzioni amministrative conseguenti sono esercitate dalla Regione tramite l'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), ai sensi degli artt. 14 e 16 della L.R. n. 13/2015.

2. Il Consorzio di Bonifica è coinvolto da ARPAE o dal competente Servizio dell'ArSTPC nelle istruttorie (parte tecnica) finalizzate al rilascio di pareri/nulla osta idraulici, concessioni: a tal fine rilascerà al competente Servizio dell'ArSTPC il proprio parere tecnico-idraulico inerente in particolare agli aspetti gestionali del corso d'acqua. Il parere del Consorzio sarà propedeutico alla stesura del nulla osta idraulico la cui competenza fa capo all'ArSTPC.

Le concessioni rilasciate da ARPAE e i nulla osta idraulici rilasciati dall'ArSTPC saranno trasmessi per conoscenza al Consorzio con tutta la documentazione tecnica di corredo, affinché, mediante il proprio personale tecnico e operativo, possa controllare che in corso di esecuzione, le opere siano realizzate conformemente a quanto autorizzato e prescritto.

3. I canoni relativi alle concessioni per occupazione di beni del demanio idrico attinenti al reticolo idraulico indicato nella Tabella A, saranno introitati dalla Regione.

Articolo 5 - Finanziamento degli interventi

1. Considerato che il reticolo minore oggetto della presente Convenzione è classificato "di bonifica" come indicato al precedente art. 1, comma 3, i costi degli interventi di manutenzione ordinaria compresi nei programmi operativi troveranno copertura finanziaria con la contribuzione consortile.

2. La Regione finanziaria, ai sensi della L.R. n. 42/1984 e in relazione alle competenze in materia di difesa del suolo e bonifica, gli interventi di manutenzione straordinaria, gli adeguamenti funzionali e le nuove opere necessarie a risolvere criticità e problemi strutturali al fine di conseguire una maggiore sicurezza idraulica dei territori interessati dal reticolo minore oggetto della presente Convenzione.

Articolo 6 - Trasferimento della gestione del reticolo idrografico minore dalla Regione al Consorzio

1. Le parti convengono che la gestione del reticolo oggetto della presente Convenzione sarà trasferita al Consorzio, con le modalità e i limiti indicati nella presente Convenzione e sarà immediata per la parte di reticolo già oggetto della precedente Convenzione 2017-2022 di cui all'art. 1, comma 1 punto a), mentre per i corsi d'acqua di cui all'articolo 1, comma 1, punto b) avverrà entro 30 giorni dalla stipula della presente Convenzione.

2. La Regione attraverso il Servizio Regionale competente, e con il supporto tecnico del Consorzio, provvederà alla ricognizione dei tratti tombinati dei Rii di cui alla Tabella A, all'individuazione delle eventuali criticità emergenti nonché, sotto il profilo amministrativo, alla verifica delle eventuali concessioni presenti, al fine di avviare un processo volto a definire le competenze su detti tratti tombinati che prevalentemente si sviluppano nei centri abitati.

Articolo 7 - Responsabilità e manleva

1. Il Consorzio è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte in attuazione della presente Convenzione, vale a dire della regolare e tempestiva attuazione dei programmi operativi di intervento, dell'operatività in caso di piena, della sorveglianza e della polizia idraulica. Non potrà essere ritenuto responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti ove dimostri che questi siano stati determinati da eventi imprevedibili od operanti oltre il controllo dallo stesso esercitabile.

2. L'attività di verifica e controllo sull'esattezza dei sopra menzionati adempimenti è di competenza della Regione.

3. Il Consorzio esonera e solleva la Regione da eventuali responsabilità per qualsiasi danno che possa derivare a terzi dall'esecuzione di azioni poste in essere in attuazione della presente Convenzione o comunque conseguente alla gestione del reticolo idraulico minore oggetto della stessa.

Articolo 8 - Durata e rinnovo

1. La presente Convenzione ha durata di anni 5 (cinque), a decorrere dalla data di sottoscrizione delle parti contraenti.
2. Almeno 60 giorni prima della scadenza il Consorzio dovrà manifestare per iscritto la propria volontà di rinnovo dalla Convenzione alla Regione, che valuterà l'opportunità di rinnovarla.
3. In caso di gravi inadempimenti del Consorzio rispetto agli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, la Regione ha la facoltà di recedere dalla stessa, previa comunicazione scritta.

Articolo 9 - Rinuncia, modifiche.

1. Nel corso di validità della Convenzione l'eventuale rinuncia di una delle parti dovrà essere comunicata all'altra almeno con un anno di anticipo dalla sua decorrenza.
2. Qualsiasi modifica si intenda apportare al testo della presente Convenzione dovrà essere approvata per iscritto da entrambe le parti.

Articolo 10 - Registrazione e bollo

1. La presente Convenzione, redatta in forma di scrittura privata, è soggetta a registrazione ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 "*Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro*" solo in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla.
2. La presente Convenzione non è soggetta ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 16/1/1972, n. 642.
3. La presente Convenzione viene sottoscritta dagli aderenti con firma digitale ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241.

Letta, confermata e sottoscritta.

Luogo Reggio Emilia, data 16/05/2022

Per il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Il Presidente - Legale Rappresentante

(Marcello Bonvicini)

(documento firmato digitalmente)

Luogo _____, data _____

Per la REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il _____

(_____)

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 2

Tabella A Elenco del reticolo acque pubbliche minore la cui gestione e manutenzione viene trasferita al Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale

NOME	COMUNE	NOTE:
		i corsi d'acqua sottoindicati si intendono trasferiti per i tratti come dettagliati nelle note e comunque solo relativamente ai tratti a cielo aperto e che risultano individuati nella cartografia catastale al livello "acque".
		Corsi d'acqua già oggetto della Convenzione formalizzata con atto repertorio Regionale: RPI/2017/51 in data 26/01/2017-approvato con DGR 1369/2016 Art. 1, comma 1, punto a)
Cavo San Giacomo	BIBBIANO CAVRIAGO REGGIO NELL'EMILIA	Riferimento art. 1, c. 1 a) - già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016 Il tratto trasferito si intende quello dal confine tra i Comuni di Cavriago e Reggio Emilia verso monte. Il tratto dal confine tra i Comuni di Cavriago e Reggio Emilia, sino alla confluenza in cavo Cava fa già parte del reticolo di bonifica e di irrigazione del Consorzio, come risulta anche dal Piano di Classifica
Fosso della Palazzina	ALBINEA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio Acque Chiare	ALBINEA, REGGIO NELL'EMILIA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio Arianna	ALBINEA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio Bianello	QUATTRO CASTELLA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio Bottazzo	SAN POLO D'ENZA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio Canaletto	BIBBIANO, MONTECCHIO EMILIA, REGGIO NELL'EMILIA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio Coviolo	REGGIO NELL'EMILIA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio da Corte	QUATTRO CASTELLA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio dei Bertolini	SAN POLO D'ENZA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio della Chiesa	ALBINEA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio delle Carole	QUATTRO CASTELLA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio delle Murazze	ALBINEA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio di Cavriago	BIBBIANO, CAVRIAGO, QUATTRO CASTELLA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016 Il tratto trasferito si intende quello da via Caneparini a monte. Il tratto da via Caneparini sino alla via Emilia, e dalla via Emilia fino alla confluenza con la Fossetta della Torretta (in cui prende la denominazione canale del Mulino di Cella) e da cui origina il canale San Silvestro che sbocca poi più a valle in Torrente Modolena, fa già parte del reticolo di bonifica e di irrigazione del Consorzio, come canale del Mulino di Cella, il canale San Silvestro e il

		tratto di valle del Modolena) come risulta anche dal Piano di Classifica
Rio Enzola	BIBBIANO, QUATTRO CASTELLA, SAN POLO D'ENZA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio Fontaneto	SAN POLO D'ENZA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio Formica	QUATTRO CASTELLA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio Groppo	ALBINEA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio Lavacchiello	ALBINEA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016 Il tratto trasferito è di 210 metri dalla confluenza del Rio Fogliano con il Rio Groppo all'inizio del tratto che è già consortile. Infatti, il Rio Lavacchiello è compreso nella rete di bonifica e di irrigazione del Consorzio come risulta anche dal Piano di Classifica.
Rio Lavezza	ALBINEA, REGGIO NELL'EMILIA, VIANO	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio Lodola	ALBINEA, SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio Masrana	ALBINEA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio Montefalcone	BIBBIANO, QUATTRO CASTELLA, SAN POLO D'ENZA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio Monticelli	QUATTRO CASTELLA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio Moreno	QUATTRO CASTELLA, REGGIO NELL'EMILIA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016. Il tratto che si intende trasferito è quello a monte dell'intersezione con il Canale Demaniale d'Enza. Il tratto in cui il Canale Demaniale d'Enza sovrappassata con manufatto "ponte canale" il Rio Morena e fino alla confluenza in Torrente Quaresimo, fa parte della rete di bonifica e di irrigazione del Consorzio come risulta anche dal Piano di Classifica.
Rio Piana dei Conti	ALBINEA, REGGIO NELL'EMILIA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio Poiano	ALBINEA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Rio Soadino	QUATTRO CASTELLA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Scolmatore Enzola	BIBBIANO	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
Torrente Quaresimo	BIBBIANO, QUATTRO CASTELLA, REGGIO NELL'EMILIA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016 Il tratto trasferito è quello a monte dell'intersezione con il canale Demaniale D'Enza. Il tratto a valle dell'intersezione con il Canale Demaniale d'Enza sino alla confluenza nel Torrente Modolena, fa parte della rete di bonifica e di irrigazione del Consorzio come risulta anche dal Piano di Classifica
Torrente Rodano	ALBINEA, BAGNOLO IN PIANO, REGGIO NELL'EMILIA	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016 Il tratto trasferito è quello dagli scaricatori del canale Reggiano di Secchia in località Fogliano (denominati scaricatori Rodano) fino al ponte via strada provinciale Sud-

		Via Gramsci, ai confini tra i comuni di Reggio Emilia e Bagnolo in Piano località le Rotte.
Torrente Scordarezza	BIBBIANO	Riferimento art. 1, c. 1 a)- già oggetto della Convenzione DGR 1369/2016
		Corsi d'acqua AMPLIAMENTO Convenzione Art. 1, c. 1 punto b)
Rio Casario	CANOSSA	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Luceria	CANOSSA, SAN POLO D'ENZA	Riferimento art. 1, c. 1 b) Il tratto trasferito è quello a monte dell'intersezione con il Canale Demaniale d'Enza. Il tratto compreso tra l'intersezione con il canale Demaniale d'Enza e la confluenza nel Torrente Enza, fa parte del reticolo di bonifica e irrigazione in gestione al Consorzio di Bonifica, come risulta anche dal Piano di Classifica
Rio Fornace	CANOSSA	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio San Luca	CANOSSA	Riferimento art. 1, c. 1 b) Il tratto trasferito è quello a monte dell'intersezione con il Canale Demaniale d'Enza. Il tratto compreso tra l'intersezione con il canale Demaniale d'Enza e la confluenza nel Torrente Enza, fa parte del reticolo di bonifica e irrigazione in gestione al Consorzio di Bonifica, come risulta anche dal Piano di Classifica
Cavo Ariana	SANT'ILARIO D'ENZA, MONTECCHIO EMILIA, REGGIO NELL'EMILIA	Riferimento art. 1, c. 1 b) Il tratto trasferito è quello tra via Casel di Ferro fino alla confluenza nel Rio Rubino. Il tratto da via Casel Ferro a via Paverazzi fa parte della rete di bonifica e di irrigazione del Consorzio come risulta anche dal Piano di Classifica
Cavo Sgaviglio	SANT'ILARIO D'ENZA	Riferimento art. 1, c. 1 b) Il tratto trasferito è quello da via Timavo fino all'origine del tratto già di competenza consortile (a valle di via Ponchielli). Il tratto da via Ponchielli e fino alla confluenza nel cavo Fontana fa già parte della rete di bonifica e irrigazione ingestione al Consorzio come risulta anche dal Piano di Classifica.
Fosso Quercioli	CAVRIAGO	Riferimento art. 1, c. 1 b) Il tratto trasferito è quello che ricade nel territorio del comune di Cavriago e che ha origine in via Tornara/via della Fornace e termine all'inizio del tratto già di competenza cortile al confine tra i comuni di Cavriago e Reggio Emilia. Il tratto dal confine tra i Comuni di Cavriago e Reggio Emilia sino alla confluenza in cavo Giarolo fa già parte della rete di bonifica e irrigazione in gestione al Consorzio di Bonifica, come risulta anche dal Piano di Classifica.
Fossetta Torretta	CAVRIAGO	Riferimento art. 1, c. 1 b) Il tratto trasferito si estende circa da 100 metri a valle della Provinciale 28 fino al punto in cui la Torretta riceve le acque dallo scaricatore del canale Demaniale d'Enza. Il tratto dallo scaricatore del canale Demaniale d'Enza e fino allo sbocco nel canale San Silvestro fa già parte della rete di bonifica e irrigazione ingestione al Consorzio come risulta anche dal Piano di Classifica
Canale Canonicato	REGGIO NELL'EMILIA,	Riferimento art. 1, c. 1 b) Dal canale della Vernazza al Cavo Ariana

	SANT'ILARIO D'ENZA	
Fossa Marcia	REGGIO NELL'EMILIA	Riferimento art. 1, c. 1 b) Il tratto trasferito è quello da via Teggi (SP 28) verso monte. Il tratto da via Teggi (SP 28) fino alla confluenza nel Rio Moreno, fa parte del reticolo di bonifica e irrigazione in gestione al Consorzio di Bonifica, come risulta anche dal Piano di Classifica.
Rio la Fossetta	ALBINEA, REGGIO NELL'EMILIA	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Fosso alla Borra	ALBINEA	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio della Bonra	ALBINEA	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio delle Fossette	ALBINEA	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Ca Rossi	ALBINEA	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Riola	ALBINEA	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Dugone	ALBINEA, SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio delle Brugne	ALBINEA, SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Bellani	SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Bellano	SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Bellone	SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Fossa Bosco del Fracasso	SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Braglia	SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Brolo	SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Malliano	SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Fosso Cà de Miani	SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Costa Giulia	SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Costa Guglia	SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Costa Guiglia	SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio dei Boschi di Jano	SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Fosso Fantuzzi-Fracassa	SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Fontana	SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Fossa del Tesoro	SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Fossa Comuni	SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Pirana	SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Fosso delle Castellette	CASALGRANDE SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Motte	CASALGRANDE	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Canaletto	CASALGRANDE SCANDIANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Medici	CASALGRANDE	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Arpiana	CASALGRANDE	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Colatore Arpiana	CASALGRANDE	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Affluente Arpiana	CASALGRANDE	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Brugnola	CASALGRANDE	Riferimento art. 1, c. 1 b)

		<p>Il tratto trasferito è quello a monte dell'intersezione con il Canale Reggiano di Secchia.</p> <p>Il tratto compreso tra il Canale Reggiano di Secchia e lo scarico in Fiume Secchia fa parte della rete di bonifica e di irrigazione del Consorzio come risulta anche dal Piano di Classifica</p>
Rio Canalazzo	CASALGRANDE	<p>Riferimento art. 1, c. 1 b)</p> <p>Il tratto trasferito con la presente Convenzione è quello che va dalla immissione del Canale Macina di Carpi a monte.</p> <p>Il tratto del Rio Canalazzo a valle dalla confluenza della Macina di Carpi e fino allo sbocco nel Rio Canaletto (o Rio Motte) in prossimità della confluenza di quest'ultimo nel Torrente Tresinaro, fa già parte della rete di bonifica e irrigazione in gestione al Consorzio, come risulta anche dal Piano di Classifica.</p>
Rio Ripa	CASALGRANDE	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Fosso Sant'Antonio	CASALGRANDE	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Fosso del Bosco	CASALGRANDE	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio del Castello	CASALGRANDE	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Falchetto	CASALGRANDE	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Riazzolo	CASALGRANDE	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Torlitora	CASALGRANDE	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Affluente Torlitora	CASALGRANDE	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Pinelli	CASALGRANDE	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Fossa Varana	CASALGRANDE	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Fossa Varana affluente	CASALGRANDE	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Fornaci	CASALGRANDE CASTELLARANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Fosso Ca Di Papa	CASTELLARANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Ca Fontana	CASTELLARANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio della Branzola	CASTELLARANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio San Valentino	CASTELLARANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio di Castellarano	CASTELLARANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Ca de Fii	CASTELLARANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)
Rio Trezzano	CASTELLARANO	Riferimento art. 1, c. 1 b)

CARTOGRAFIA ALLEGATA ALLA CONVENZIONE